

**OGGETTO:** LAVORI DI COSTRUZIONE DEL 3° LOTTO 1° INTERVENTO DEL CIMITERO DI VIA MARZABOTTO IN SESTO SAN GIOVANNI.  
RISOLUZIONE IN DANNO ALL'IMPRESA DEL CONTRATTO REP. N° 49552 DEL 27/06/02.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

- Vista l'allegata relazione dell' 8/06/2004 che si intende far parte integrante del presente provvedimento;
- Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 – 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

### **DELIBERA**

1. di risolvere il contratto Rep. n° 49552 del 27/06/02 registrato a Monza Atti Pubblici il 05/07/02 al n°1732 1° serie relativo ai *"Lavori di ampliamento del Cimitero di via Marzabotto 3° Lotto 1° Intervento"* in danno al Consorzio C.AR.E.A.B. Consorzio Artigiani Edili e Affini S.c.r.l. con sede in Sesto San Giovanni Viale Fulvio Testi n° 6 per grave inadempimento del Consorzio CAREAB;
2. di notificare la presente deliberazione al CAREAB a mezzo del Responsabile del Procedimento;
3. di procedere a redigere la relazione suppletiva sullo stato di consistenza dei lavori già eseguiti e l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera che dovessero risultare ancora presenti che saranno presi in consegna dal Direttore dei Lavori;
4. di riprendere possesso del cantiere a cura della DL come previsto dalla normativa vigente entro tre giorni dalla notifica della deliberazione al Consorzio CAREAB, in considerazione della somma urgenza e del fatto che il cantiere è di fatto abbandonato dall'Impresa;
5. di eseguire d'ufficio le opere mancanti e riparare quelle realizzate in modo difettoso in danno all'Impresa appaltatrice, a seguito della risoluzione del contratto dell'appaltatore inadempiente ex art. 88 lett. f) 119 e 121 del DPR 554 del 1999;
6. di determinare in sede di liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto l'onere dell'appaltatore inadempiente per i lavori allo stesso già indicati e per quelli ulteriori da effettuarsi previa certificazione della DL e del Collaudatore;
7. di non procedere allo svincolo delle somme trattenute a titolo di garanzia nonché di tutte le garanzie di legge;

8. di fare salvo ogni altra ulteriore azione in danno all'Impresa per la mancata esecuzione dei lavori ed il conseguente danno economico e di immagine subito dalla stessa.
9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.

## **RELAZIONE**

Premesso che con atto del Direttore n° 477 del 31/12/01 veniva approvato il progetto esecutivo dell'intervento avente ad oggetto i LAVORI DI COSTRUZIONE DEL 3° LOTTO 1° INTERVENTO DEL CIMITERO DI VIA MARZABOTTO IN SESTO SAN GIOVANNI., il quale determinava l'importo complessivo in £. 2.000.000.000 di cui £. 1.580.000.000 per lavori e £.420.000.000 per somme a disposizione.

Con atto n° 169 del 03/05/02 veniva confermata l'aggiudicazione dei lavori al "C.AR.E.A.B. Consorzio Artigiani Edili Ed Affini S.c.a.r.l." con sede in Borgofranco d'Ivrea (TO) via Aosta n° 8 per l'importo di €. 680.226,08 con un ribasso d'asta del 17,10%,

Il contratto di appalto tra CAREAB S.c.a.r.l. e Comune di Sesto San Giovanni veniva stipulato il 27/06/02. rep. n°49552 .

Il C.AR.E.A.B. Scarl affidava l'esecuzione dei lavori alla consorziata Impresa Costruzioni Giardina di Calogero Giardina con sede in San Giuliano Milanese via Risorgimento 3.

I lavori, consegnati il 09/08/02, dovevano essere ultimati dopo 360 giorni, cioè il 04/08/03, ma, in seguito alla concessione di 120 giorni di proroga, la scadenza veniva posticipata al 02/12/03.

I lavori sin dall'inizio sono proceduti con grave ritardi, come risulta dagli ordini di servizio della DL.

A tutt'oggi solo il 60% circa dei lavori appaltati è stato eseguito.

Il RUP, visti i rapporti informativi n°1 a tutto il 7/7/03 e n° 2 a tutto il 3/10/03 del DL e i problemi di sicurezza all'interno del cantiere, denunciati più volte dal Coordinatore della Sicurezza con ordine di servizio all'Impresa, sempre disattesi; visti i problemi statici denunciati dalla DL strutturale, relativi ad una trave-parete in cemento armato, il cui getto è stato male eseguito, ha ordinato la sospensione dei lavori fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Visto lo stato di consistenza redatto dalla DL durante la sospensione dei lavori, in cui si evidenziava la cattiva esecuzione dei lavori, è stato necessario progettare gli interventi per porre rimedio agli interventi statici della trave-parete, dopo avere eseguito controlli alla stessa con specifici esami dei c.a. che hanno dato esito negativo.

Considerata l'estrema urgenza di riprendere i lavori e vista l'incapacità dimostrata dall'Impresa Giardina, sono state indette diverse riunioni con il Consorzio, il quale ha dimostrato a volte disponibilità a volte preclusione alle soluzioni proposte dal RUP e dall'Ufficio di DL, nominando diversi direttori tecnici e consulenti.

Vista la revoca dell'assegnazione dei lavori alla Costruzione Giardina da parte del Consorzio CAREAB e il ricorso presentato dalla Costruzione Giardina al Foro di Milano dichiarato inammissibile dallo stesso per incompetenza, in quanto competenza del Foro di Monza e, vista la nota del Giudice che ha invitato a rientrare in possesso del cantiere e a continuare i lavori, il CAREAB in data 7/04/04 ha comunicato di aver assegnato i lavori in oggetto al Consorzio CIEI srl con sede in Palermo via Danimarca 52.

Questo Servizio con ordine di servizio n°2 del 24/04/04, ha ordinato l'immediata ripresa dei lavori.

Il 27/04/04 si sono riuniti in cantiere l'ufficio di Direzione dei Lavori, il Responsabile della Sicurezza, il Collaudatore, il Consorzio CIEI srl e i rappresentanti del Servizio Edilizia Pubblica per definire i punti essenziali alla ripresa dei lavori.

Nella riunione veniva redatto verbale a cura della DL in cui si definiva quanto segue:

1. accettazione dello stato di consistenza redatto dalla DL
2. redazione del nuovo cronoprogramma (con la consegna in 2 Lotti funzionali)
3. impegno a completare la parte iniziale della struttura per avere pronti 150

colombari entro agosto 2004

4. impegno ad iniziare i lavori il successivo lunedì 3/05/04 e ad ultimare tutte le lavorazioni entro ottobre 2004.

Considerato che la CIEI srl rallentava la ripresa delle lavorazioni ed eseguiva solo attività preliminari di pulizia senza procedere alla materiale realizzazione delle opere di costruzione, vanificando così l'obiettivo del completamento in tempo utile del 1° Lotto funzionale;

considerato che né CIEI né CAREAB riconsegnavano l'atto di consistenza dei lavori contemplante anche la richiesta da parte del Comune di riparazione dei vizi e difetti;

considerato altresì che CIEI e CAREAB non trasmettevano la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza;

nell'ambito della verifica dello stato di esecuzione dei lavori, veniva indetta una riunione il 26/05/04 presso il cantiere tra l'Impresa, il Consorzio e la DL, durante la quale è risultato evidente, anche per l'atteggiamento tenuto dalla CIEI, l'impossibilità di completare l'opera per il Comune, come invece concordato con il Consorzio e come richiesto nella riunione del 24/04/04.

Veniva immediatamente convocato il CAREAB presso gli uffici comunali per verificare l'inadempimento della CIEI e per essa del CAREAB e per valutare eventuali possibili soluzioni ai problemi venutisi a creare.

Nel corso della riunione con il CAREAB si constatava che nulla di quanto concordato nella riunione del 24/04/04 era stato fatto e si valutava la possibilità di addivenire ad un "Accordo Bonario" che contemplasse però la risoluzione consensuale del contratto di Appalto, condizionata al fatto che il Consorzio tenesse comunque indenne la Stazione Appaltante dai maggiori oneri derivanti dalla cattiva esecuzione dell'opera commissionata e risarcisse inoltre il danno derivante dal ritardo nell'esecuzione delle opere appaltate.

Il Consorzio non riteneva accettabile la proposta.

Considerata la gravissima situazione venutasi a creare per la sopraggiunta mancanza di loculi derivata dal protrarsi del cantiere in oggetto (vedasi comunicazione del Settore Demografico che precisa l'esaurimento della disponibilità dei loculi a fine agosto 2004);

constatato che si rende quindi necessario entro agosto 2004 avere la disponibilità di almeno 100-150 colombari per sopperire alle richieste che dalle stime della DL, che si allega, due mesi a far data da oggi sono appena sufficienti a realizzare la quantità di loculi sopra detti, che un ulteriore ritardo nella realizzazione delle opere determinerà l'impossibilità per l'Ente di far fronte alle richieste per mancata disponibilità dei loculi stessi;

considerata quindi la somma urgenza e indifferibilità di realizzare un numero di loculi sufficienti per garantire il soddisfacimento del fabbisogno minimo;

visto il grave inadempimento e l'impossibilità dichiarata dal CAREAB e per essa dalla consorziata CIEI di proseguire i lavori;

vista la relazione riservata della DL, che si allega;

vista la proposta di risoluzione del contratto del RUP;

rilevato che in data 3/06/04, come risulta da verbale che si allega, l'Impresa abbandonava il cantiere rimuovendo ogni attrezzatura all'infuori di 162 loculi prefabbricati depositati in cantiere e corrispondenti al materiale rifiutato dalla DL;

vista la grave situazione di urgenza venutasi a creare, che determina la necessità di risolvere il contratto con il CAREAB ex art. 119 DPR 21/12/1999 n° 554, per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo e danno procurato all'Amministrazione Comunale;

viste che per le condizioni di somma urgenza e per il comportamento dell'Impresa Appaltatrice

si profila l'immediata risoluzione del contratto di Appalto e la presa in consegna del cantiere per dar corso ai lavori di completamento del Lotto funzionale minimo, onde realizzare 100-150 loculi.

Premesso e ritenuto tutto quanto sopra si propone:

- a) di risolvere il contratto Rep. n° 49552 del 27/06/02 registrato a Monza Atti Pubblici il 05/07/02 al n°1732 1° serie relativo ai *“Lavori di ampliamento del Cimitero di via Marzabotto 3° Lotto 1° Intervento”* in danno al Consorzio C.AR.E.A.B. Consorzio Artigiani Edili e Affini S.c.r.l. con sede in Sesto San Giovanni Viale Fulvio Testi n° 6 per grave inadempimento del Consorzio CAREAB;
- b) di notificare la presente deliberazione al CAREAB a mezzo del Responsabile del Procedimento;
- c) Di procedere a redigere la relazione suppletiva sullo stato di consistenza dei lavori già eseguiti e l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera che dovessero risultare ancora presenti che saranno presi in consegna dal Direttore dei Lavori;
- d) Di riprendere possesso del cantiere a cura della DL come previsto dalla normativa vigente entro tre giorni dalla notifica della deliberazione al Consorzio CAREAB, in considerazione della somma urgenza e del fatto che il cantiere è di fatto abbandonato dall'Impresa;
- e) Di eseguire d'ufficio le opere mancanti e riparare quelle realizzate in modo difettoso in danno all'Impresa appaltatrice, a seguito della risoluzione del contratto dell'appaltatore inadempiente ex art. 88 lett. f) 119 e 121 del DPR 554 del 1999;
- f) Di determinare in sede di liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto l'onere dell'appaltatore inadempiente per i lavori allo stesso già indicati e per quelli ulteriori da effettuarsi previa certificazione della DL e del Collaudatore;
- g) Di non procedere allo svincolo delle somme trattenute a titolo di garanzia nonché di tutte le garanzie di legge;
- h) Di fare salvo ogni altra ulteriore azione in danno all'Impresa per la mancata esecuzione dei lavori ed il conseguente danno economico e di immagine subito dalla stessa.

Sesto San Giovanni, 8 giugno 2004

Il Direttore del Settore Impianti Opere Pubbliche  
Dott. Ing. Andrea Zuccoli

